

9 Dicembre – Sabato della prima settimana di Avvento

Mt 9,35 - 10,1.6-8

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Il Signore manda in missione gli apostoli, Lui ancora vivente, per preparare la sua visita e allenarli per quando inizieranno la loro missione dopo la Pasqua.

Anche oggi ciascun cristiano e ciascuna comunità o è missionaria o non è come il Signore la vuole.

Anche le caratteristiche della missione sono:

Annunciare il vangelo come buona notizia per vincere ogni sorta di male, l'annuncio del Regno di Dio come salvezza totale dell'uomo in tutte le sue dimensioni, gratuità ed entusiasmo della vita di chi annuncia, testimone di vita nuova e di speranza che non delude.